

Il retroscena

Gianfranco va da Casini

Si aspetta anche Rutelli

■ È accaduto tutto nel giro di poche ore. Pier Ferdinando Casini alza il telefono e invita Gianfranco Fini a Chianciano, dove stamattina si aprono gli stati generali del centro. Fini ha detto di sì. Deve cercare uno spazietto nella sua agenda che è piuttosto fitta nei prossimi giorni. Stamattina infatti avrà un incontro con il direttivo della coalizione interparlamentare contro l'antisemitismo, poi un incontro con il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, David Thorne. Nel pomeriggio si apre il G8 dei presidenti delle Camere e Fini non si potrà più schiodare salvo cambiamenti di programma sino a domenica. Proprio per questo gli uffici di Montecitorio stavano cercando ieri sera un buco per infilare la scappata nella cittadina termale, probabilmente domani.

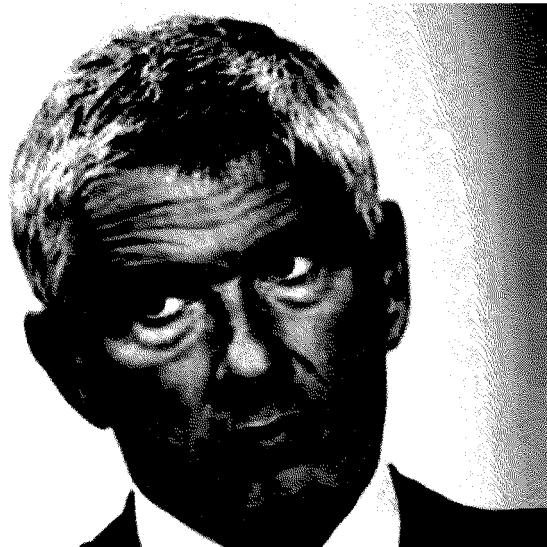
Non sarebbe un semplice incontro visto che nelle ultime ore si moltiplicano le voci di un'intesa sempre più stretta tra il presidente della Camera e il suo predecessore. Una sorta di accordo che arriva proprio nel momento l'Udc vuole diventare sempre più il «partito degli italiani», un partito centrista ma non confessionale, che spalanca le sue porte. Verso destra e verso sinistra. A Chianciano sono attesi vari esponenti dei teodem sempre più in rottura con il Pd: a cominciare da Enzo Carra. Ma soprattutto è atteso il leader dell'area ex Margherita,

Francesco Rutelli. Fonti vicine all'ex vicepremier non confermano mentre uomini dell'Udc affermano che la presenza di Rutelli è data praticamente certa anche se nel programma ufficiale non compare nessun nome di ospite esterno.

Il centro si rimette in movimento. Gran movimento. Proprio nei giorni in cui le trattative per le Regionali si fanno sempre più serrate, Casini (che a Famiglia Cristiana ha rivendicato l'orgoglio di andare da solo) sa di essere determinante forse anche in sette Regioni sulle quattordici chiamate al voto.

Se si muove Casini anche Fini non è da meno. Ad ottobre è prevista alla sua partecipazione alla prima uscita Italia Futura, la fondazione di Luca Cordero di Montezemolo, che si propone di agire come stimolo tra i due schieramenti. Ovvero, di stare al centro. Guarda caso.

F. d. O.



Pier Ferdinando Casini leader dell'Udc

